

rava presto saria. *Item*, dice che heri de note ensi-
teno quelli dil castelo, et furono a le man *cum* li
lanzenech et ne amazono molti, et conduseno tre
pezzi de artelarie fin apresso el castelo, et li lanzi-
nech se refeceno et li recuperò. *Item*, dice che 'l
conte Baptista da Lodrone haveva domandato de-
nari a li cesarei per pagar li lanzinech, dicendogli se
non serano pagati loro partirono; non hanno potuto
intender la risposta.

Scrive ancora ditto Podestà. *Item*, per uno
mio venuto da Lodi, riporta che li cesarei hanno
messo suso lo extimo de Lodi et lodesano ducati 12
milia, da esserli dati per non haver volesto tuor el
sal come prima li volevano dar. *Etiam* ha inteso
che li spagnoli usiteno de Milan, parte erano andati
per intrar in Arona, ma non li hanno voluto accep-
tar etc.

Item, per uno venuto da Cremona, dice che eri
zonse in Cremona alcuni capitanei de lanzichenech
li quali andono dal capitano Coradin a intender se
volevano conducesseno i lanzinech in Cremona; et
quello li ho risposto non se ha potuto intender.

*Dil provedador zeneral Pexaro, date a Bre-
xa, a dì 26, hore 21.* Come erano ritornati do soi
messi quali mandono a li zorni superiori a le parte
di sopra. Riportano che da Yspruch fin Trento, per
quello hanno inteso, non è alcuna motion di zente
di guerra, *solum* tra Trento, Bolzan et Brixinon
sono da 2000 fanti quali prima erano per le cose di
villani, di quali a la zornata ne parteno di loro
per venir in Italia, non essendo pagati, perochè
485 l'Archiduca non li paga; ben dice è stà posto una
taia per haver danari, con la qual questa santa
Maria proxima li voleno dar una paga, et si dice vol-
er andar contra certi villani; e ha posto l'Archiduca
una taia di 18 milia fiorini al contà di Tiruol.
Dicono haver scontrà per camin fanti venivano in
Italia, et di sora la Chiusa ne scontrono da 40 a uno
quali diceano venir a la guerra, e sono di quelli an-
dono col duca di Barbon in Franzia, poi è passati in
Fiandra et Alemagna, e vedendo in quelle parte
non esser guerra, vieneno in qua per tocar danari.
Etiam dicono, di questi lanzinech sono in Italia al-
cuni tornano a caxa. Lo episcopo di Trento è a
Salzpurch per accordar quelle differentie insieme
con li altri villani, par siano in moto di far novità.
L'Archiduca ha mandato certi capitanei in Hongaria
per haver cavali per far exercito per Italia, come si
dice. *Item*, scrive esso Proveditor di le cose di Mi-
lan non intende altro; ha mandato quello è in la
compagnia di domino Marco Antonio Martinengo,

ch' è milanese, di la parochia e capo, per saper dil-
iuramento; dal qual se intenderà el tutto etc.

*Dil ditto Proveditor zeneral, date in Brexa,
a dì 27, hore 15.* Manda uno riporto auto da lo
illusterrissimo signor Camillo Orsini; scrive zerca da-
nari si mandi, molto longo.

*Dil signor Camilo Orsini, date a Bergamo,
a dì 26, hore ...* Mauda riporto di uno suo partile
da Milan eri a dì 25, hore 19.

Come ha inteso Zuan Urbina con fanti spagnoli
andato a Soli sora Po per intrar, e quelli dil loco
non havendo voluti entrino, sono ussiti fuora veden-
do li danni li fevano et ne amazono alcuni di essi
spagnoli; per il che ditto Zuan de Urbino è disposto
haver quel loco a sacco, e ha mandato a Pavia a tuor
4 pezi di artellaria; ma dentro vi sono gente di-
sposte dil paese e bon numero. *Item*, dice come eri
parti do bandiere di lanzinech da Milano; vanno
verso Trezzo di Como, dove *etiam* andono quelle
4 bandiere di spagnoli erano a Galarà. Dice di
più, quelli dil castelo sono ussiti fuora et hanno
amazato de lanzinech numero et enseno 485*

do volte a la scaramuza al zorno. Et che li cesarei
hanno confinà di là da Texin domino Carlo di la
Tela citadin milanese, et *etiam* manderanno domino
Gasparo dil Mayno, e si dice *etiam* il conte Fil-
ippo Tornielo. Ancora dice è gran inimicitia tra el
marchexe dil Vasto con domino Antonio da Leva e
l'abate di Nazara. *Item*, si dice che sguizari calerano
zoso. Di più dice haver visto li a Milan il capitano
Coradin et conte Paris da Lodron, li quali poi par-
tirono per Cremona. *Item*, dice sguizari fanno una
dieta, e che li cesarei voleno quelli di Milan iurino
fedeltà a Cesare. *Item*, dice che per l'ussir di quelli
dil castelo a la scaramuza, avendo li lanzinech erano
a la custodia dil bastion abandonato, par da li capi-
tanii li siano stà tati uno dedo di la man per uno;
et altre particularità etc.

*Di Bergamo, di rectori, di 24, hore . . .
vidi lettere con questo riporto, el qual però non
fo leto in Pregadi.*

Per uno nostro explorator partito heri matina
da Milano a hore 14, habbiano da li nostri amici co-
me sguizari al numero di 12 milia dieno calar in fa-
vor dil signor duca di Milano, et che 'l duca Maxi-
miliano è partito da sguizari et esser andato a levar
le gente d'arme, qual già hanno passato li monti. Et
li ditti nostri amici da Milano haviano expedito suo
nontio dal ditto duca Maximilian, qual essendo
ditto nostro relator a Milano, gionse et referite dite
nove. *Item*, dice che spagnoli hanno dimandato Aro-